



PER TUTTI, SENZA PRIVILEGI!

Manifesto elettorale e candidati
del PS internazionale

www.pssvizzero.ch/internazionale

PS

MANIFESTO ELETTORALE DEL PS INTERNAZIONALE

PROGRAMMA IN DIECI PUNTI 2015

1 PER LO SVILUPPO DI RELAZIONI AFFIDABILI CON L'UE

- Il PS internazionale si impegna per uno sviluppo complessivo delle relazioni giuridiche internazionali tra la Svizzera e l'UE; il ritorno al vecchio percorso «bilaterale» è oggi da escludere. Una rottura sarebbe fatale.
- Il PS internazionale si impegna affinché una soluzione contrattuale della «questione istituzionale» sia accettabile da entrambi i lati e vuole approfondire ed allargare le relazioni tra la Svizzera e l'UE. Il deficit democratico che caratterizza le relazioni bilaterali deve essere risolto attraverso un pieno diritto di codecisione.
- Una Svizzera sociale c'è solo in un'Europa sociale. Per questo la Svizzera deve impegnarsi con l'Unione europea per un'Europa sociale, democratica e unita.

2 RAFFORZARE LO SPIRITO COSMOPOLITA DELLA SVIZZERA GRAZIE ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE

- La libera circolazione delle persone non deve essere meno libera, ma deve essere più equa in tutta Europa. In tutta Europa deve valere il principio per cui per un lavoro di pari valore si deve ricevere nello stesso luogo lo stesso salario. Un ritorno allo statuto degli stagionali o ai contingenti sarà contrastato dal PS con tutti i mezzi.
- Invece di limitarsi a non ingaggiare più del personale proveniente dall'estero, la Svizzera deve investire molto di più nella formazione dei propri esperti e garantire che le donne, gli ultracinquantenni e i migranti residenti in Svizzera partecipino sempre più al mercato del lavoro. Tutto questo non senza mettere in campo iniziative a favore della formazione, di più asili nido, di nuovi modelli di orario di lavoro e del riconoscimento dei diplomi stranieri.
- È necessario avere in Svizzera una protezione efficace contro le discriminazioni secondo gli standard almeno europei.
- Nel rispetto del rapporto costi e benefici, ad una Svizzera aperta devono corrispondere ulteriori investimenti nei trasporti pubblici e una migliore pianificazione dell'uso del territorio.
- Grazie a Schengen in Europa ogni giorno milioni di persone attraversano liberamente i confini senza ostacoli burocratici. Questa libertà di movimento paneuropea deve essere conservata e ampliata. La sicurezza va protetta nel rispetto dei diritti fondamentali.

3 PER UNA GLOBALIZZAZIONE SOCIALE ED ECOLOGICA – CONTRO IL DUMPING FISCALE

- Ogni volta che la Svizzera conclude un accordo di libero scambio ci va inserito un capitolo sulla sostenibilità sociale e ambientale.
- Un eventuale accordo sui servizi (TISA) deve dimostrare di creare e assicurare posti di lavoro e non può in alcun caso indebolire il servizio pubblico o il controllo dei mercati finanziari.
- La frode fiscale, l'evasione fiscale e altri abusi nell'ambito fiscale devono essere fortemente contrastati in collaborazione con le autorità fiscali estere.

4 SVILUPPARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROMUOVERE I DIRITTI UMANI E LA PACE IN TUTTO IL MONDO

- La Svizzera deve sviluppare un quadro universale ed inclusivo di obiettivi post-2015, a favore dello sviluppo sostenibile, valido per tutti i Paesi, e quindi applicarlo in modo coerente.
- Vista la crescente distruzione dei beni pubblici globali (clima, pace, controllo delle malattie trasmissibili, ecc.) la Svizzera dovrebbe aumentare gli aiuti allo sviluppo allo 0,7 per cento del PNL e per questo aprire a fonti di finanziamento innovative.
- La Svizzera dovrebbe espandere le proprie attività nell'ONU, perseguire attivamente la sua candidatura ad un seggio al Consiglio di sicurezza e contribuire alla riforma dei principali organi ONU.
- I diritti umani politici, sociali, economici e culturali formano il nucleo di ogni società umana. Essi sono universali e indivisibili e spettano a qualsiasi individuo incondizionatamente. Il rispetto dei diritti umani e la promozione dei processi democratici dovrebbero costituire le linee guida della politica estera svizzera.
- La tragedia dei profughi nel Mediterraneo non deve portare ad un indurimento della fortezza Europa, né ad un regime repressivo in materia di asilo. Piuttosto, proprio in materia di asilo bisogna seguire i principi della politica umanitaria. La Svizzera non si può nascondere dietro alla sua posizione senza sbocchi sul mare, deve quindi comportarsi in modo solidale nei confronti dei paesi del Mediterraneo.
- Vogliamo la pace attraverso la creazione di rapporti più giusti e promuovere lo sviluppo sostenibile e sociale attraverso la collaborazione democratica di tutti, perché senza sviluppo non ci sono né pace, né sicurezza. Contemporaneamente sappiamo che senza pace e senza sicurezza non ci può essere sviluppo. Vogliamo contribuire a entrambe queste cose senza negarci la responsabilità di una tutela efficace contro la violenza.

5 CREARE UNA RAPPRESENTANZA POLITICA DELLA «QUINTA SVIZZERA»

- La «quinta Svizzera» dovrebbe formare una propria circoscrizione ed essere rappresentata indipendentemente in Svizzera. Dovrebbe essere rappresentata direttamente al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati.
- I membri del Consiglio degli svizzeri all'estero devono essere nominati con un'elezione diretta. Inoltre, essi hanno diritto a un rimborso ragionevole delle spese – non esiste una democrazia a costo zero.
- Al fine di consentire la partecipazione di tutti gli elettori e le elettrici all'estero, è necessaria una rapida introduzione su larga scala di un sistema sicuro di voto elettronico (e-voting).

6 AMPLIARE IL SERVIZIO PUBBLICO CONSOLARE

- Basta con lo smantellamento della rete esterna dei consolati e delle ambasciate. In particolare i consolati delle regioni del mondo dove vivono numerosi cittadini svizzeri e svizzere non vanno più chiusi.

- Ampliamento del servizio pubblico nel settore dei servizi consolari, in particolare tramite lo sviluppo di soluzioni del governo elettronico (e-government) che siano futuribili, ma anche vicine ai cittadini e alle cittadine.

7 IL MANTENIMENTO DI RELAZIONI BANCARIE IN SVIZZERA DEVE ESSERE ASSICURATO

- Gli svizzeri e le svizzere all'estero, a prescindere dal paese di residenza, devono poter effettuare in Svizzera – e a condizioni ragionevoli – dei pagamenti o delle transazioni transfrontaliere relative alle pensioni di vecchiaia, alla cassa malattia, o a beni immobiliari detenuti in Svizzera. I costi associati a queste transazioni vanno coperti dal settore bancario.

8 IMPARTIRE ALL'ESTERO UNA FORMAZIONE SVIZZERA DI ALTA QUALITÀ SU BASI SOCIALI

- Le scuole svizzere non devono costituire dei luoghi impermeabili all'ambiente circostante. Piuttosto, cogliendone la funzione anche sociale, devono essere delle scuole di incontro per tutti, anche per i figli di famiglie più svantaggiate. Ai bambini provenienti dalla Svizzera e a quelli del paese ospitante devono poter essere impartite lezioni sia da docenti svizzeri che da docenti autoctoni.
- In generale la presenza formativa svizzera all'estero va rafforzata e a lungo termine vanno create delle reti di formazione transfrontaliere.

9 POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SICUREZZA SOCIALE DEGLI SVIZZERI ALL'ESTERO

- La rete degli accordi di sicurezza sociale va sviluppata ulteriormente.
- Agli svizzeri che risiedono in Stati che non prevedono l'obbligatorietà di un'assicurazione sanitaria di base va garantita la possibilità di iscriversi volontariamente presso una cassa malattia svizzera.
- Deve essere ampliata la possibilità di assicurarsi facoltativamente con l'AVS-AI.
- Vanno fermati i tentativi attualmente in corso di limitare il permesso di soggiorno in Svizzera agli stranieri disoccupati, visto anche il principio di reciprocità cui potrebbero essere esposti gli svizzeri all'estero. Evitiamo di innescare in questo delicato settore una spirale verso il basso.

10 MIGLIORAMENTO DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LA SVIZZERA E LA «QUINTA SVIZZERA»

- Va mantenuta l'alta qualità dell'informazione diffusa dalla «Revue Suisse», da Swissinfo, e per l'Italia, dalla «Gazzetta Svizzera».
- Ai partiti politici va assicurata la possibilità di intrattenere un dialogo diretto con gli svizzeri all'estero, anche e soprattutto senza per questo dover ricorrere a spazi pubblicitari a pagamento.

Naturalmente, il PS internazionale sostiene anche la Piattaforma elettorale in 10 punti del PS svizzero!

Vedi www.pssvizzero.ch

ANCHE NOI FACCIAMO POLITICA SVIZZERA!

Vivi all'estero? Non esitare ad iscriverti alla Sezione Internazionale del Partito Socialista Svizzero! Insieme sosterremo e promuoveremo le idee socialdemocratiche. Siamo socialisti svizzeri attivi in tutto il mondo, costruiamo legami e ci impegniamo politicamente, anche in favore della Quinta Svizzera.

Oltre 740 000 dei nostri connazionali vivono all'estero. 142 000 sono registrati nel catalogo elettorale di un Comune svizzero e possono esercitare il proprio diritto di voto e di elezione nel nostro Paese. Gli Svizzeri all'estero sono importanti e possono giocare un ruolo determinante in particolari votazioni, specie quelle inerenti all'apertura della Svizzera, ai rapporti internazionali, agli scambi culturali e ai diritti democratici degli svizzeri all'estero, nonché a quelli degli stranieri residenti in Svizzera.

Nel Partito socialista svizzero, la Sezione Internazionale esercita gli stessi diritti di ogni altra sezione e collabora alla decisione della linea politica del partito. Insieme contribuiamo in particolare alla definizione della politica estera e alle questioni concernenti gli Svizzeri all'estero e i loro diritti, ambiti nei quali siamo molto ascoltati in seno al partito. Va da sé che ci adoperiamo per promuovere la comprensione e lo scambio culturale tra le quattro comunità linguistiche in Svizzera e la Quinta nel mondo, fuori e dentro il PS.

Vuoi attivarti per la sezione internazionale del PS? La partecipazione attiva passa per le nostre Antenne, già presenti a Roma (Italia), a Berlino (Germania), a Parigi (Francia), a Bruxelles (Belgio) e a Tel Aviv (Israele).

Altri punti di contatto sono a disposizione a Vienna (Austria), Sofia (Bulgaria), Oxford (Gran Bretagna), Dublino (Irlanda); Buenos Aires (Argentina), Sao Paolo (Brasilia), Managua (Nicaragua), Los Angeles (USA); Bloemfontein (Sudafrica), Nairobi (Kenya); Hong Kong, Tokyo (Giappone); e Sidney (Australia).

Per ulteriori informazioni puoi contattare: info@pssvizzero.ch

ISCRIVITI ALLA SEZIONE INTERNAZIONALE DEL PS!

Tutte le informazioni su questo link:
www.pssvizzero.ch/internazionale

ELEGGIAMO GLI SVIZZERI ALL'ESTERO IN CONSIGLIO NAZIONALE

- Perché sanno capire la Svizzera nel suo insieme e legarla a una grande rete di relazioni internazionali.
- Perché sono Svizzeri che hanno valicato le frontiere apprezzando con convinzione la ricchezza e la diversità culturali, valori fondamentali per orientarsi in politica.
- Perché sono concittadine e concittadini che sapranno proporre temi politici, sociali e culturali che li concernono e, forti delle loro esperienze, sapranno sostenerli in Parlamento.

ZURIGO, LISTA PS



Tim Guldemann, Berlino (D)



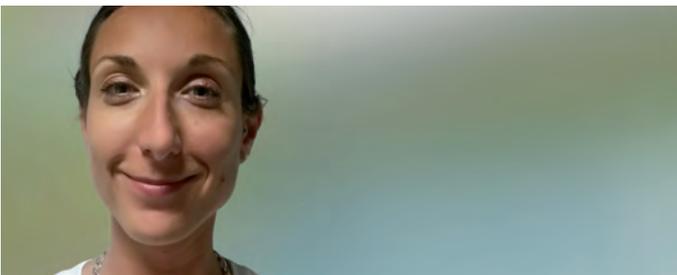
Thomas Gantenbein, Wernau (D)



Beat Grüninger, San Paolo (BR)

SCIAFFUSA, LISTA INTERNAZIONALE PS

GINEVRA, LISTA INTERNAZIONALE PS



Audrey Ruchet-Bach, Parigi (F)



David Bongard,
Port-au-Prince (RH)



Christian Cornuz,
Pyrenées-Atlantiques (F)



Gaelle Courtens, Roma (I)



Pascal Lottaz, Tokyo (J)



Juan Carlos Schwab,
Buenos Aires (RA)



Claude Uldry, Cornier (F),
(frontaliere)

TICINO, LISTA INTERNAZIONALE PS



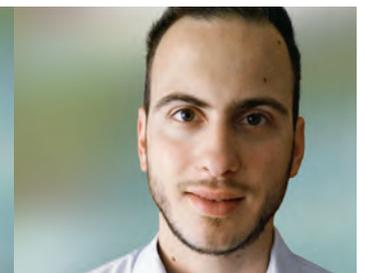
Nicolette Gianella,
Leontica (TI)/Managua (NIC)



Elena Riva, Parigi (F)



Mielikki Albeverio,
Monaco di Baviera (D)



David Monico, Bruxelles (B)

Il nome di un candidato può essere ripetuto due volte sulla scheda (cumulo).
È possibile iscrivere nomi di candidati di altre liste (panachage).